


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	01/0 001 602 6	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E AR- CHITETTONICI - TORINO	66	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: CN - CHERASCO			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO: via S. Martino			La chiesa, con pianta rettangolare a tre navate, ha una facciata tripartita di tipo romanico, con la parte centrale più elevata. E' munita di un solo portale con arco a tutto sesto sormontato da una cornice rettilinea e da un riquadro con una lapide. La parte centrale è delimitata da due sottili lesene e interrotta verso l'alto da una cornice orizzontale ad archetti intrecciati che si prolunga negli spioventi delle due parti laterali. Su questa cornice, al centro, poggia una finestra semicircolare con cornice in cotto. Al di sopra di questa, in un riquadro, vi è un bassorilievo raffigurante S. Martino che offre il mantello al povero. La parte centrale è poi coronata da una cornice che ripete il motivo degli archetti intrecciati e segue l'inclinazione delle due falde del tetto. Le due parti laterali sono più basse, con tetto a spiovente, delimitate ai lati da due sottili lesene. Vi si trovano due finestre ad arco, ornate da cornici in cotto. I muri laterali sono in mattoni a faccia vista e in quello di sinistra è murato un bassorilievo con ornati ad intreccio di gusto alto-medioevale. L'interno è a tre navate sorrette da pilastri quadrati con arcate a tutto sesto e volte a crociera. La prospettiva di fondo, simulante una architettura seicentesca è opera di F. Dallamano. I pilastri e le arcate sono dipinti ad ornati di fattura piuttosto recente.			
OGGETTO: Chiesa Parrocchiale di S. Martino						
CATASTO: Foglio 93° - all. A n. L						
CRONOLOGIA: secolo XIII						
AUTORE: ignoto						
DEST. ORIGINARIA: chiesa parrocchiale						
USO ATTUALE: chiesa succursale della parrocchia di S. Pietro						
PROPRIETA':						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: D.M. 2-4-1910						
P.R.G. E ALTRI:						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare						
COPERTURE: tetto a due falde, travature lignee, manto di coppi						
VOLTE o SOLAI: volte a crociera						
SCALE: -----						
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con intonaco e a faccia vista						
PAVIMENTI: in mattonelle bianche e nere						
DECORAZIONI ESTERNE: cornici in cotto, bassorilievi						
DECORAZIONI INTERNE: affreschi						
ARREDAMENTI: armadi antichi nella sacrestia						
STRUTTURE SOTTERRANEE: -----						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'antica parrocchia di S. Martino, si trovava, prima del XII secolo, oltre il Tanaro, a metà collina fra Cherasco e La Morra. Nel XIII secolo venne edificata la chiesa attuale, come è confermato da una lapide, posta sulla facciata nel 1881, durante i lavori di restauro e che reca la seguente iscrizione: "Templum hoc - iam inde a fundatione urbis - XIII ineunte saeculo - curiali honore S. Martino dicatum - novis additis operibus vetustis instauratis - elegantiori forma splendidiore cultu - restitutum exornatumque fuit. An. MDCCCLXXXI".

La parrocchia, che in origine fu un monastero di Benedettini, continuò ad essere retta da quest'Ordine fino alla metà del secolo XV. Dopo quella data subentrarono preti secolari.

Costruita con forme romanico-gotiche, ha subito all'interno rimaneggiamenti e aggiunte specie negli altari laterali e nelle colonne, che sono state trasformate in pilastri quadrati. Ciò ne ha modificato il carattere originario, ma non ne ha sostanzialmente cambiato l'impianto, non avendo subito ampliamenti.

Nella parte superiore della facciata si trova un bassorilievo in marmo, già esistente nel 1588, raffigurante S. Martino che offre il mantello al povero. Sul lato sinistro esterno è murato un bassorilievo in marmo con ornati ad intreccio, di gusto alto-medioevale. Molto probabilmente fu portato qui dalla chiesa antica di S. Martino.

L'altare maggiore fu ricostruito nel 1585 e poi ancora nel 1724. La prospettiva del coro, eseguita a fresco, è opera di Giuseppe Dallamano, modenese. Recenti sono i due grandi affreschi delle pareti laterali, eseguiti nel 1929 da L. Laiolo, così come i dipinti della finta cupola. Sotto il campanile esiste ancora un vano con costoloni a sesto acuto, nel quale vi è un piccolo affresco con una figura di Santo, databile all'epoca medioevale.

SISTEMA URBANO:

La chiesa è inserita ai margini del centro storico della città.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa si affaccia su una piccola piazza che le conferisce respiro ed è circondata da case del cinquecento, prive di particolari pregi, ma formanti un ambiente in accordo con la chiesa stessa.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione marmorea sulla facciata.

La chiesa si affaccia su una piccola piazza che le conferisce respiro ed è circondata da case del cinque-
seicento, prive di particolari pregi, ma formanti un ambiente in accordo con la chiesa stessa.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione marmorea sulla facciata.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La chiesa ha subito più interventi di restauro lungo i secoli, che ne hanno guastato irrimediabilmente l'aspetto primitivo: sono stati aggiunti o rifatti gli altari laterali e le colonne sono state racchiuse entro pilastri quadrati. Non è stato invece sostanzialmente modificato l'impianto originario poichè l'edificio non ha subito ampliamenti.

BIBLIOGRAFIA:

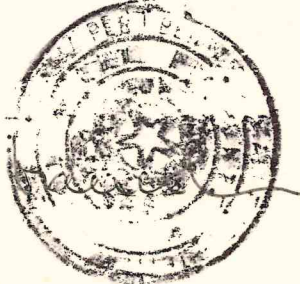
BERNOCCO G. - Storia della città e guida degli archivi di Cherasco e dintorni - Cherasco, 1939.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1979						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. n. 1 catasto Estratto dal F. 93° all. A n. L - fabbricati	FOTOGRAFIE: Schedatrice
FOTOGRAFIE: Allegati n. 2 - 3 - 4	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI: All. n. 5 Estratto proprietà catastale - partita n. 231	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Prof. Lidia BOTTO <i>Lidia Botto</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
DATA: 25 - 10 - 1979		

<p>facchia vista e in quello di sinistra è murato un bassorilievo con ornati ad intreccio di gusto alto-medioevale.</p> <p>L'interno è a tre navate sorrette da pilastri quadrati con arcate a tutto sesto e volte a crociera. La prospettiva di fondo, simulante una architettura seicentesca è opera di F. Dall'Amo. I pilastri e le arcate sono dipinti ad ornati di fattura piuttosto recente.</p>	TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con intonaco e a faccia vista
	PAVIMENTI: in mattonelle bianche e nere
	DECORAZIONI ESTERNE: cornici in cotto, bassorilievi
	DECORAZIONI INTERNE: affreschi
	ARREDAMENTI: armadi antichi nella sacrestia
	STRUTTURE SOTTERRANEE: